

VareseNews

Quando il ladro lo cerchi su Facebook

Pubblicato: Mercoledì 28 Aprile 2010

Vi arrivano i ladri mentre siete fuori casa o mentre il vostro negozio è chiuso? La prima cosa da fare è chiamare la polizia locale. Non l'avranno pensata così, però, i **gestori dell'Apple Premium Reseller di Busto Arsizio**: questa notte sono stati **svaligiati da quattro ladri**, che sotto l'occhio attento della telecamera di sorveglianza hanno portato via iMac, Macbook, iPhone e quant'altro.

Pur avendo contattato la polizia locale, il povero rivenditore, ne ha approfittato anche per calarsi nel ruolo di giornalista: subito dopo aver visto le immagini della telecamera a circuito chiuso, infatti, **le ha pubblicate sul celebre sito di giornalismo partecipativo YouReporter**.

La sua idea, **ha spiegato poi a VareseNews**, è stata quella di cercare aiuto dal popolo della rete: «Un anno fa un negozio come il nostro ha subito un furto con le stesse e identiche modalità – racconta il gestore Alessandro Perna – le abbiamo messe on-line per capire se qualcuno può aiutarci a riconoscere i personaggi autori di questo furto».

Questa **versione decisamente estrema del giornalismo dal basso** è quantomeno originale qui in Italia, ma non è una novità assoluta. Già due anni fa i commercianti dell'isola di **Cape Breton**, in Canada, avevano attirato l'attenzione della stampa per il loro uso dei social network. Dopo un'esplosione dei casi di furto, infatti, avevano iniziato a caricare i video delle videocamere di sorveglianza su YouTube e Facebook, per cercare insieme corrispondenze sui diversi ladruncoli. In realtà tale moda non portò all'identificazione di nessun ladro, ma perlomeno qualche timore ai potenziali Arsenio Lupin l'avrà fatto venire.

Nemmeno i preti si lasciano intimorire: un altro caso esemplare è stato quello di una chiesa di Dallas, negli USA, dove un prete **ha caricato su Facebook le foto della videocamera di sorveglianza della sua chiesa**, per farsi aiutare nella ricerca del ladro di un computer portatile. Non si tratta solo dell'estremizzazione totale del giornalismo alla portata del cittadino (in cui sono gli stessi soggetti coinvolti a raccontare la versione dei fatti) ma anche, più semplicemente, di un sistema che prova a riportare nel nuovo millennio la **solidarietà di vicinato**, globalizzandola. Perché Internet, a volte, può più della divina provvidenza.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it